



La Dichiarazione di Girona, adottata dall'11esima Conferenza Europea sulla Promozione della Salute

Noi, i partecipanti alla Conferenza, ci siamo incontrati virtualmente a Girona il 15 e 16 giugno 2021 per riflettere sul tema “**Promozione della Salute: un’azione Trasformativa in un’Europa che cambia**”, e ribadiamo quanto segue.

Dalla Conferenza emergono alcune sfide:

1. Portare avanti degli approcci globali orientati allo sviluppo sostenibile
2. Dare priorità all’equità nella salute, ri-orientando le competenze professionali e investendo sulle infrastrutture (servizi) di promozione della salute e sullo sviluppo professionale (*capacity building*)
3. Promuovere la partecipazione e la co-progettazione di iniziative volte al miglioramento della salute e del benessere, attraverso l’utilizzo di metodologie innovative in grado di migliorare la gestione e la condivisione delle conoscenze.
 - La lotta al **cambiamento climatico** richiede un’azione intersettoriale e approcci globali. Le politiche per la salute devono integrare la **sostenibilità** all’interno dei loro obiettivi, strategie e azioni, secondo una visione *One Health* e l’Agenda 2030.
 - Occuparsi dell’**equità nella salute**, affrontando la sfida della povertà e del gradiente sociale, deve diventare uno dei principali obiettivi di ogni iniziativa di promozione della salute. Le politiche per la salute devono seguire i cinque ambiti principali definiti nella Carta di Ottawa per la Promozione della Salute, in termini di ri-orientamento dei servizi sanitari e di aggiornamento delle tradizionali competenze di promozione della salute dei professionisti. Rispondere a nuove sfide richiederà un miglioramento delle competenze dei professionisti della promozione della salute, che può essere raggiunto al meglio grazie ad una collaborazione continua e più stretta tra la ricerca e la pratica, che tenga conto delle seguenti aree: competenza culturale sensibile e riflessiva, metodi delle scienze sociali, progettazione di programmi all’interno di uno specifico contesto culturale, coinvolgimento delle comunità affinché prendano la parola e abbiano un ruolo attivo nel programma.

- Nelle complesse società europee, le reti comunitarie e le azioni partecipative sono fondamentali per coinvolgere la comunità. È necessario assicurarsi che le conoscenze e i saperi locali favoriscano **la partecipazione e la co-progettazione** di iniziative volte al miglioramento della salute e del benessere, rafforzando e potenziando le strategie *bottom-up*, in modo che possano combinarsi con le più tradizionali iniziative *top-down*. A tal scopo, è fondamentale integrare micro e macro-programmi, utilizzando metodologie innovative, al fine di implementare conoscenze condivise.